

Proponente: A5.B
Proposta: 2019/3172
del 13/12/2019



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 2103
del 20/12/2019

**AREA COMPETITIVITA', INNOVAZIONE SOCIALE
TERRITORIO E BENI COMUNI**

Dirigente: MAGNANI Arch. Massimo

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: PROGETTO "MAIS PEMBA: A CITY TO CITY AND MULTISTAKEHOLDER APPROACH FOR AN INTEGRATED, SUSTAINABLE AND INCLUSIVE URBAN DEVELOPMENT OF THE CITY OF PEMBA" (UN APPROCCIO DA CITTÀ A CITTÀ E MULTISTAKEHOLDER PER UNO SVILUPPO URBANO INTEGRATO, SOSTENIBILE E INCLUSIVO DELLA CITTÀ DI PEMBA) – ACCERTAMENTO 1° TRANCHE DI PRE-FINANZIAMENTO

OGGETTO: PROGETTO "MAIS PEMBA: A CITY TO CITY AND MULTISTAKEHOLDER APPROACH FOR AN INTEGRATED, SUSTAINABLE AND INCLUSIVE URBAN DEVELOPMENT OF THE CITY OF PEMBA" (UN APPROCCIO DA CITTÀ A CITTÀ E MULTISTAKEHOLDER PER UNO SVILUPPO URBANO INTEGRATO, SOSTENIBILE E INCLUSIVO DELLA CITTÀ DI PEMBA) _ ACCERTAMENTO 1° TRANCHE DI PRE-FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 193 del 22/12/2017 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2018 -2020 e il D.U.P. [Documento Unico di Programmazione];
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 12/04/2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione dell'Esercizio 2018, nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/00;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 28/5/2018, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variazione al Bilancio 2018-2020, al D.U.P. e ai relativi allegati;
- che con Delibera di Giunta Comunale n. 116 del 28/06/2018 è stato approvato il "Primo aggiornamento del Piano esecutivo di gestione 2018 a seguito della variazione al Bilancio 2018-2020, al DUP e ai relativi allegati approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 28/5/2018", dichiarata immediatamente esecutiva;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 23/7/2018, immediatamente esecutiva, è stata approvata la "Verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs.267/2000. Variazione di assestamento al Bilancio di previsione finanziario triennio 2018-2020 e relativi allegati.";
- che con Provvedimento n. 55193 del 27/04/2018, il Sindaco ha attribuito, sino alla scadenza del proprio mandato, all'Arch. Massimo Magnani incarico di Dirigente dell'Area "Area Competitività, innovazione sociale, territorio e beni comuni", conferito ai sensi dell'art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Richiamati

- la Legge 125 del 11 agosto 2014 sulla cooperazione internazionale in Italia in cui è ribadito e valorizzato il ruolo degli Enti Locali nelle politiche internazionali di cooperazione tra territori;
- il Libro Bianco della Cooperazione che pone l'accento sul ruolo della partnership pubblico-privata e della valore del fare sistema nel promuovere e sviluppare percorsi di cooperazione allo sviluppo capaci di essere leva per percorsi di internazionalizzazione dei territori (Ottobre 2012);
- l'Agenda 2030 – la nuova Agenda delle Nazioni Unite per lo sviluppo globale e locale che riconosce nel ruolo dei territori, delle sue amministrazioni, dei cittadini e nella collaborazione tra tutti gli attori locali e globali la leva chiave per combattere la povertà e offrire migliori condizioni di vita per tutti;
- l'art. 1 della Legge Regionale n. 12/2002 e la nuova legge sulla cooperazione internazionale (Legge 125/2014) che riconoscono gli Enti Locali come soggetti promotori di azioni di cooperazione internazionale;
- l'art. 1, comma 2 della Legge 125/2014 (Disciplina Generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo) che individua i principali obiettivi della cooperazione internazionale allo sviluppo:
 - a) *sradicare la povertà e ridurre le disuguaglianze, migliorare le condizioni di vita delle popolazioni e promuovere uno sviluppo sostenibile,*
 - b) *tutelare e affermare i diritti umani, la dignità dell'individuo, l'uguaglianza dei genere, le pari opportunità e i principi di democrazia e dello Stato di diritto;*
 - c) *prevenire i conflitti, sostenere i processi di pacificazione, di riconciliazione, di stabilizzazione post-conflitto, di consolidamento e rafforzamento delle istituzioni democratiche.*

Considerato

- che già dagli anni 70 il Comune di Reggio nell'Emilia è stato precursore dei primi progetti di solidarietà e di cooperazione decentrata sviluppati a livello italiano verso diversi paesi esteri, agendo come facilitatore di relazioni tra partner stranieri e attori del territorio, al fine di rafforzare relazioni e partenariati e favorire lo scambio di competenze tra le diverse comunità;

Considerato

- che, come evidenziato nel DUP, proprio nell'intento di recuperare l'importante ruolo giocato dalla comunità reggiana a partire dagli anni sessanta, l'Amministrazione comunale ha lanciato, nell'Aprile 2011, il Tavolo Reggio Emilia Africa: uno strumento di confronto e dialogo tra le realtà locali che promuovono iniziative e progetti con l'Africa Australe;
- che il Comune di Reggio Emilia con questa iniziativa promuove il coordinamento di chi, sul territorio, si occupa di Africa volendo ricostituire una rete estesa di attori sensibili e impegnati nel confronto con l'Africa.
- che il Tavolo Reggio Africa raggruppa i soggetti reggiani che storicamente sono stati coinvolti nell'amicizia con i popoli dell'Africa Sub Sahariana, costruendo importanti legami e meccanismi di dialogo;
- che a partire da questi attori il Tavolo si estende e si allarga nel coinvolgimento dei nuovi soggetti che oggi sono protagonisti di progetti ed importanti iniziative con l'Africa e che, quindi, la ricchezza del Tavolo sta proprio nell'unire, oggi come in passato, istituzioni e realtà aventi diversa natura e diversi mandati con un coordinamento ed intento comune: la relazione con l'Africa;
- che quindi il Tavolo si propone come rete estesa a tutti i soggetti sensibili e impegnati sul tema, come punto di riferimento e di aggregazione di una costellazione di attori per agire come amplificatore ed osservatorio delle molteplici azioni presenti;
- che il Tavolo rappresenta un intervento di confronto, coordinamento e sensibilizzazione *multi livello* che agisce sviluppando un percorso di rafforzamento della comunità e della propria consapevolezza, agendo al contempo su più dimensioni:
 - dimensione storica: analizzando e sistematizzando il ricco patrimonio di documenti, scritti, immagini, testimonianze che descrivono la relazione storica tra la città di Reggio Emilia e l'Africa (Archivio municipale, Archivio Dina Forti, altri Fondi privati conservati nel Polo Archivistico comunale di Istoreco, Fondi Soncini-Ganapini e Cigarini presso la Biblioteca Panizzi);
 - dimensione sociale: riflettendo sull'impegno che la comunità reggiana ha sempre garantito a tutela del rispetto dei diritti umani e delle società multietniche, affronta temi di convivenza e lotta al razzismo; in questa dimensione si vede anche il coinvolgimento delle comunità africane presenti nel territorio di Reggio Emilia per valorizzare e implementare gli scambi e le attività di cooperazione con i paesi di origine;
 - dimensione geo-politica: avviando un confronto sul ruolo dell'Africa oggi nell'ampio sistema delle relazioni internazionali a livello globale (sia sulla scena diplomatica per la soluzione di conflitti internazionali, sia sulla scena economica);
 - dimensione economica: creando una piattaforma di confronto ed una opportunità di coinvolgimento del territorio sulle potenzialità africane nell'ambito dello sviluppo economico; sviluppando progettualità di scambio e collaborazione economica sostenibile con la collaborazione della Fondazione E35 per la progettazione internazionale;
 - dimensione culturale: come strumento di attivazione e rafforzamento dei rapporti internazionali, connesso anche con le iniziative e le progettualità del territorio in ambito artistico, sportivo, ricreativo;
 - dimensione educativa: come elemento di progettazione di interventi, formazioni, sensibilizzazione e accompagnamento delle Autorità locali nel ruolo di promotori di politiche e servizi educativi;

Visto

- che il Comune di Reggio Emilia, in qualità di Capofila, ha presentato nell'ambito del Bando EuropeAid il Progetto "MAIS PEMBA: a city to city and multistakeholder approach for an integrated, sustainable and inclusive urban development of the city of Pemba (EuropeAid/161146/DH/ACT/Multi)";
- che il Progetto (che durerà 50 mesi, dall'01.02.2020 all'01.04.2024) ha come finalità quella di promuovere uno sviluppo urbano integrato della città di Pemba attraverso partnership e scambi di buone pratiche tra il Comune di Reggio Emilia ed il Comune di Pemba;
- che obiettivi specifici del progetto sono:
 - rafforzare la governance urbana, sviluppando un piano per lo sviluppo urbano integrato della città di Pemba, tramite percorsi partecipativi e tramite lo sviluppo di un ufficio municipale

dedicato all'integrazione delle politiche locali;

- rafforzare la capacità del Comune di Pemba di fornire servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale, in particolare tramite il supporto allo sviluppo di una rete municipale di servizi per la prima infanzia e per l'occupazione delle donne;
- migliorare la resilienza del territorio municipale di Pemba, definendo ed implementando misure per l'adattamento, riducendo e gestendo al meglio i rifiuti urbani e creando lavoro nel settore della protezione dell'ambiente;
- che i Partner di Progetto sono: Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, Comune Di Milano, Metropolitana Milanese Spa, Iren SPA, Universidade Eduardo Mondlane, Conselho Municipal da Cidade de Pemba;
- che i Partner tecnici e enti associati/affiliati saranno: E35 – Fondazione per la progettazione internazionale, UNICEF Mozambique, UNHABITAT Mozambique;
- che il Comune di Reggio Emilia sarà principalmente impegnato nelle azioni di scambio buone prassi con il Municipio di Pemba grazie al coinvolgimento di propri funzionari dei settori urbanistica, ambiente, educazione (prescolare e primaria) e pianificazione strategica; a tale fine si prevede la realizzazione di missioni in loco e l'ospitalità a Reggio Emilia di funzionari "peers" mozambicani attivi nelle tematiche di Progetto;

Dato atto

- che con Provvedimento Dirigenziale R.U.A.D. 2019/1678 del 24/10/2019 si è provveduto ad approvare la sottoscrizione tra l'Unione Europea (rappresentata dalla European Commission) e il Comune di Reggio Emilia del Grant Agreement per la disciplina dell'esecuzione del Progetto;
- che il suddetto Grant Agreement ha lo scopo di disciplinare la concessione della sovvenzione da parte Unione Europea (rappresentata dalla European Commission) per finanziare l'attuazione del Progetto e prevede che il beneficiario (Comune di Reggio Emilia) riceva la sovvenzione secondo termini e condizioni stabiliti nell'Allegato "Special Condition" e negli altri Allegati;
- che, come previsto, il contratto è entrato in vigore a seguito della firma di entrambe le parti;
- che, come indicato nell'Allegato II al Grant Agreement, il Progetto ha un valore complessivo di € 3.817.826,71, di cui € 3.626.935,38 coperti da finanziamento europeo e la restante parte coperta da co-finanziamento da parte dei Partner di Progetto;
- che nel contratto è previsto che il finanziamento europeo venga erogato secondo il seguente prospetto (Rif. Allegato II al Grant Agreement):

Prima tranche pre-finanziamento	€ 660.801,24
Seconda tranche pre-finanziamento	€ 2.571.121,38
Saldo finale	€ 395.012,76
Totale	€ 3.626.935,38

- che la parte di co-finanziamento a carico del Comune sarà pari ad € 76.356,53 e sarà garantita attraverso spese di personale dell'Ente e che pertanto non sarà necessario prevedere specifiche risorse finanziarie da destinare al Progetto, aggiuntive rispetto alle suddette spese;
- che il Comune di Reggio Emilia in qualità di beneficiario coordinatore, riceverà direttamente il finanziamento e provvederà poi ad assicurarne la ripartizione tra i Partner secondo le modalità specificate nel Progetto e nei successivi contratti di partenariato, trasferendo le somme secondo le modalità previste dagli stessi;

Evidenziato che in data 21/11/2019 la Commissione Europea ha versato al Comune di Reggio Emilia la prima rata di pre-finanziamento pari ad € 660.801,24 (Rif. Partita Pendente n. 15690 del 22/11/2019 _ Allegato A);

Rilevato che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016, il responsabile del procedimento (RUP) è individuato nella persona del dirigente dell'Area "Area Competitività, innovazione sociale, territorio e beni comuni", Arch. Massimo Magnani;

Attesa la competenza del Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 "Atti di organizzazione" e 14 "Competenze e responsabilità dirigenziali" del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso inoltre che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti

- lo Statuto Comunale (art. 56 e 57);
- il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare gli articoli 107 e 192;
- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Reggio nell'Emilia;
- il Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2018-2020, approvato con Deliberazione Comunale I.D. 129 del 17/07/2018;

DETERMINA

- di **accertare** l'entrata di € 660.801,24 al Titolo 2, codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 2.01.05.01.999, del Bilancio 2019/2021, annualità 2019, al Capitolo 8481 del P.E.G. 2019 denominato "Contributo Unione Europea per Progetto MAISPEMBA", codice prodotto-progetto P.E.G. 2019_PG_0237, centro di costo 0102, codice COGE BC;
- di **richiedere** al Servizio Finanziario, una volta creato l'accertamento, di procedere all'emissione della relativa reversale;
- di **disporre** l'invio al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 179, comma 3, 180 e 181 del D.Lgs. 267/2000.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario